PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE
E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO

Noi non ci fermiamo mai;
vi è sempre cosa che incalza cosa...
Dal momento
che noi ci fermassimo,
la nostra Opera comincerebbe
a deperire.
DON BOSCO, il 31 maggio 1875

Bollettino SALESIANO

ANNO LXXIX · N. 20 ★ 15 OTTOBRE 1955

DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

Al lavoro con Don Bosco!

numero dedicato al
IV Convegno
dei Delegati Ispettoriali
dei Cooperatori
Salesiani

Come era stato annunziato, dal 20 al 22 settembre, si è tenuto a Torino il Convegno Nazionale dei Delegati Ispettoriali della Pia Unione Cooperatori Salesiani. Lo ha presenziato il Rev.mo Rettor Maggiore, il quale ha seguito col più vivo e paterno interesse lo svolgimento dei lavori.

Sono stati tre giorni d'intenso studio, di edificanti relazioni, di proficue discussioni, concluse con pratiche direttive per il nuovo anno di attività.

Invitiamo tutti quanti s'interessano ed hanno incarichi di responsabilità nella Pia Unione, a leggere attentamente la relazione che riportiamo in queste pagine.

In particolare i Rev. Ispettori e Direttori Salesiani, i Direttori Diocesani e Decurioni, le Rev. Ispettrici e Direttrici, i Delegati e Delegate, Zelatori e Zelatrici, vogliano prendere diligente visione delle direttive per il nuovo anno.

Il 1956 deve segnare un passo decisivo nella organizzazione e nel funzionamento dei Centri della Pia Unione.

Sarà cura dell'Ufficio Centrale presentare man mano sul Bollettino *i modi pratici per l'attuazione del piano di lavoro del 1956.*

Per questo raccomandiamo vivamente a tutti i Dirigenti della Pia Unione di seguire sempre attentamente ogni numero del Bollettino Dirigenti.

E a tutti diciamo: al lavoro con Don Bosco!

IL RETTOR MAGGIORE *apre il Convegno*

Aprì il Convegno il Rev.mo Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti, che s'introdusse esprimendo il suo profondo compiacimento per il lavoro meraviglioso che, sotto la spinta e la guida del Consigliere Capitolare dei Cooperatori, si è compiuto in questi ultimi anni.

« Era — disse — nei disegni della Provvidenza che la Pia Unione dei Cooperatori salesiani venisse potenziata proprio in questi tempi in cui il bisogno è massimo. È il prezioso nostro concorso alla " Crociata per un mondo migliore " indetta dal Santo Padre. Una massa di centinaia di migliaia di Cooperatori e Cooperatrici nella sola Italia: quale contributo! Ma è necessario che essi non solo plaudano al lavoro che compiono i Salesiani nel mondo, ma che vi cooperino attivamente per moltiplicarlo ed estenderlo nella Chiesa.

» Voi vi siete raccolti per comunicarvi le vostre esperienze e ricevere direttive che vi servano ad aiutare, alla vostra volta, gli altri Dirigenti della Pia Unione a rendere il loro lavoro più attivo, penetrante e profondo. Pensate: centinaia di migliaia di attivisti di vita cristiana e di apostoli, specialmente a beneficio della gioventù! Quale mirabile concorso al mantenimento e alla diffusione dello spirito cristiano!

» Io sono qui a dare a voi — e per mezzo vostro ai Direttori Diocesani, ai Decurioni e a tutti i Delegati e le Delegate della Pia Unione — il mio plauso, quello della Congregazione e di Don Bosco stesso per l'attività svolta, e il mio incoraggiamento per quella che vi attende. E lo faccio tanto più volentieri in quanto desidero che l'esempio dell'Italia si estenda a tutto il mondo salesiano ».

Il Rettor Maggiore s'indugiava quindi sull'ideale vagheggiato da Don Bosco nel fondare la sua terza Famiglia. « Grande idea! — esclamava — i Cooperatori non devono accontentarsi di aiutare i Salesiani, ma debbono essere, essi stessi, *Salesiani nel mondo*, perchè così li ha voluti Don Bosco. E questo specialmente nel campo della gioventù. Come i nemici di Dio usano mille intelligenti industrie per conquistare la gioventù con organizzazioni ricreative e sportive di ogni genere, così debbono fare i nostri Cooperatori, opponendo iniziativa a iniziativa, divertimento a divertimento.

» Nelle conferenze, negl'incontri mensili, negli Esercizi Spirituali non stancatevi quindi di istruirli e d'insegnare loro come possono essere *Salesiani nel mondo*, come possono permeare di spirito cristiano i vari ambienti in cui vivono, che sono ormai pieni di gente che, non frequentando più la chiesa, cresce nell'ignoranza religiosa. Noi curiamo le nostre Missioni, ma non vi pare che anche questa sia una nobilissima missione, alla quale ci chiama istantemente Don Bosco?

» Illuminate su questi concetti anche i vostri Collaboratori, gli Zelatori e le Zelatrici, dite al venerando e benemerito Clero che i Cooperatori Salesiani sono a loro disposizione per ogni iniziativa che miri alla conquista delle anime ».

sta per uscire **IL GALANTUOMO**

almanacco per tutti, in rotocalco, a colori

★ porta in ogni casa un mondo di notizie utili, un sacco di sana allegria.

★ redatto da un gruppo di scrittori e giornalisti nostri, presenta nelle sue pagine in stile brillante una svariata ricchezza di articoli, rubriche, novelle, aneddoti, barzellette, notizie, consigli... che rendono la lettura interessantissima, piacevole ed edificante per tutti.

★ costa L. 150 - Per quantitativi, sconti speciali

Rivolgersi all'*Amministrazione di Meridiano* 12 - C. C. P. **2/9562** - via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino



I Delegati Ispettoriali dei Cooperatori salesiani d'Italia al Santuario di Oropa. Al centro Sua Eccellenza Monsignor Stefano Ferrando e il Rev.mo Don Ricceri

bilancio del 1954-55

Nella prima parte del Convegno fu fatto un bilancio del lavoro compiuto nel 1955. Ad uno ad uno i Delegati ispettoriali di tutta l'Italia diedero relazione particolareggiata dell'attività svolta nel territorio loro affidato. Tali resoconti si aggirarono sui seguenti punti

1) Costituzione e funzionamento dell'Ufficio ispettoriale e degli Uffici locali della propria Ispettoria nelle singole Case salesiane e in quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice; attività svolta nei Centri attivati da Direttori Diocesani e da Decurioni, in collaborazione con i Salesiani o in sostituzione dei medesimi, dove questi mancano.

2) Attività del Delegato Ispettoriale e dei Delegati locali: visite ai vari Centri; Esercizio mensile della Buona Morte; incontri fuori chiesa; Esercizi Spirituali; le due Conferenze annuali; la « Giornata del Suffragio »; conferenze di propaganda; aggiornamento degli schedari; iscrizioni di nuovi Cooperatori; iniziative particolari.

3) Contatti organizzativi con i Direttori Diocesani e con i Decurioni, con i Delegati e le Delegate locali. Convegni locali o regionali di Decurioni.

4) Zelatori e Zelatrici: quale attività svolgono, possibilità di nominarne altri. Si è pure prospettata l'opportunità di un convegno nazionale dei medesimi, da attuarsi appena sarà avviata ed ampliata la loro organizzazione.

5) Propaganda per la conoscenza della Pia Unione, per il suo incremento, per le Opere e Missioni salesiane, per le vocazioni, per la Buona Stampa, soprattutto per *Meridiano* 12, e per la diffusione del *Bollettino Salesiano*.

Le relazioni dei singoli Delegati, accurate e

circostanziate, precise e documentate, furono seguite col più vivo interesse da tutti i presenti, che videro passare come su di uno schermo un vastissimo e vario programma di fecondo lavoro e di attività organizzativa, frutto della fatica e dei sacrifizi compiuti dai Salesiani, dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, dai Decurioni, dagli Zelatori e Zelatrici, per l'attuazione di questo programma. Il Rettor Maggiore ebbe commosse parole di ringraziamento e di paterna compiacenza per tutti.

i Cooperatori vogliono ardere...

La parte più interessante delle relazioni fu quella riguardante l'attività spirituale della Pia Unione.

In centinaia di centri, per lo zelo di Delegati e Delegate, ormai si tiene regolarmente ogni mese il ritiro mensile seguito dall'incontro familiare.

I frutti della pratica di queste norme del Regolamento sono stati man mano constatati all'evidenza dappertutto.

I Delegati si sono impegnati a far funzionare il ritiro mensile in tutti i centri dove c'è un'Opera Salesiana o delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ed anche fuori, con la collaborazione di Decurioni, Zelatori, Zelatrici.

Ma ciò che ha destato una commossa meraviglia sono state le relazioni sugli Esercizi Spirituali. Alla fine di settembre risultava che si sono tenuti circa 50 corsi di Esercizi Spirituali chiusi, con la partecipazione di alcune migliaia di Cooperatori e Cooperatrici. Inoltre si sono tenute alcune decine di corsi di Esercizi aperti.

Il *Bollettino* del 1° novembre ne darà più ampia relazione. Qui ci limitiamo a dire che tutti i Relatori furono concordi nell'affermare di aver toccato con mano la profonda sapienza di Don Bosco nell'assegnare ai membri della Pia Unione la pratica degli Esercizi Spirituali annuali per dare un tono di sentita spiritualità alla loro formazione cristiana.

Circa le due Conferenze annuali risultò che la prima fu tenuta in circa 500 centri, la seconda in un numero minore di centri.

Ma nel prossimo anno abbiamo la certezza che in ogni Centro si terranno le due conferenze, preparate e organizzate secondo le direttive dell'Ufficio Centrale.

Anche nel campo organizzativo si è fatto, quest'anno, un notevole progresso nella maggior parte dei Centri. L'aggiornamento degli indirizzi ci ha portato al risparmio di tante copie del *Bollettino* e alla regolarizzazione di parecchie iscrizioni. Le nuove iscrizioni alla Pia Unione hanno superato le 35.000.

A tutto questo lavoro hanno dato un generoso ed efficace apporto le Figlie di Maria Ausiliatrice, che hanno raggiunto centri anche lontani e hanno avvicinato personalmente migliaia di Cooperatori e di Cooperatrici. I Delegati Ispettoriali, con a capo il signor Don Ricceri, vollero esprimere personalmente alla Rev.ma Superiora Generale, Madre Linda Lucotti, la loro riconoscenza per l'aiuto prezioso che le Figlie di Maria Ausiliatrice dànno loro in tutte le Ispettorie d'Italia.

... per accendere

Secondo il piano di lavoro già concordato, si è pure esplicata in vari Centri un'attività di apostolato veramente confortante, specialmente quando si pensi che in più casi si facevano i primi esperimenti.

I Catechismi di periferia furono tenuti in varie grandi città: da Torino a Catania, da Milano a Napoli.

In qualche Centro l'opera delle Cooperatrici, dirette dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e coadiuvate da zelanti Cooperatori, ha conquistato letteralmente delle zone che sembravano impenetrabili al Sacerdote, al bene.

Corsi di Religione per Cooperatori, per Cooperatrici, si sono svolti nel periodo invernale con larga partecipazione, con evidente profitto.

Anche per la campagna della Buona Stampa i membri della Pia Unione hanno lavorato attivamente in tanti centri, specialmente per la diffusione di *Meridiano 12*, che è la rivista per la famiglia cristiana.

Anche in questo settore si sono studiati mezzi e metodi per intensificare la diffusione della Stampa nostra, cominciando dalle famiglie dei Cooperatori.

Si sono impiegati così quasi due giorni del Convegno a sentire e discutere le relazioni, che hanno dato occasione a proficue messe a punto, a utilissime chiarificazioni, a direttive per il nuovo anno.

impegno mensile

studiare diligentemente il

programma di lavoro del 1956

per concretarne l'attuazione nei propri centri

PROGRAMMA *per l'anno nuovo*

" Don Bosco:... una volontà tenace che non si arresta davanti agli ostacoli, ma cammina imperterrita per raggiungere le mète "

(dalla *Gazzetta di Torino* del 14 luglio 1887, nell'articolo " Don Bosco cammina "

La seconda parte del Convegno fu occupata nello studio del piano di lavoro per l'anno 1955-56. Si trattarono problemi pratici e si discussero proposte di viva attualità nei tre campi: organizzativo, formativo, apostolico ★ Il signor Don Ricceri espose il programma del nuovo anno sintetizzandolo e concretandolo in questo triplice proposito: consolidare, allargare, completare le posizioni raggiunte in ogni campo

nel campo organizzativo

1) Ogni Ufficio Ispettoriale sia ben sistemato e fornito del materiale necessario.

2) La Pia Unione deve funzionare in ogni Casa salesiana e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

3) In ogni Parrocchia salesiana sia costituita e funzioni la Pia Unione, come in ogni Parrocchia francescana funziona il Terz'Ordine francescano.

4) Entro il 1956 si completi la revisione degli indirizzi del *Bollettino*.

5) Si affida allo zelo dei Delegati la costituzione e il funzionamento di alcuni Centri della Pia Unione in luoghi dove non ci sono Case salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in ogni Ispettoria. Si prendano a tal fine gli opportuni accordi con Direttori Diocesani, Decurioni, Zelatori e Zelatrici. Quando tali Centri siano costituiti, i Delegati preghino i Direttori a favorirne la vitalità e il funzionamento inviando qualche sacerdote salesiano a tenervi conferenze. I sacerdoti addetti all'insegnamento avranno così un bel campo per esercitare il ministero e diffondere lo spirito di Don Bosco.

6) Intensificare la campagna per nuove iscrizioni.

7) Per evitare duplicati nelle richieste dei Diplomi si seguano queste norme.

Tutti gli elenchi passino per il tramite del Delegato Ispettoriale.

Quindi i Delegati e le Delegate locali mandino gli elenchi in doppia copia al Delegato Ispettoriale, indicando se i Diplomi si debbano spedire direttamente ai singoli destinatari oppure ai Delegati e alle Delegate locali perchè ne facciano loro la distribuzione.

I Delegati Ispettoriali inoltreranno con la massima sollecitudine una copia di detti elenchi all'Ufficio Centrale, precisando a quali indirizzi si debbano spedire.

8) È necessario far conoscere la Pia Unione agli Ex allievi e alle Ex allieve. Perciò non ci si limiti a parlarne in margine ai Convegni, ma — d'accordo con i Superiori che si occupano degli Ex allievi — si faccia entrare l'argomento nel programma dei medesimi, allo scopo d'infor-

Si inizia la campagna per gli abbonamenti alla stampa periodica

DELEGATI, ZELATORI, ZELATRICI, diffondete

la rivista fondata da Don Bosco

orienta - diverte - istruisce

Meridiano 12

per la famiglia cristiana

★ Negli incontri mensili invitate i Cooperatori e le Cooperatrici ad abbonarsi a **Meridiano 12**
★ Procurate abbonamenti a **Meridiano 12**
★ Iniziate una rivendita.
★ Chiedete informazioni e numeri di saggio.

Scrivere sempre all'*Amministrazione di Meridiano* 12 - C. C. P. **2/9562** - via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino
Abbonamento per l'Italia: L. 1200 - per l'estero L. 1600

marli sulla natura, sul fine e sui mezzi della Pia Unione e sui vantaggi che possono trarre dall'iscrizione a questa nostra terza Famiglia spirituale.

Anche i parenti degli alunni e delle alunne siano bene informati del movimento dei Cooperatori e delle Cooperatrici salesiane. Ottima occasione sono le riunioni periodiche, dove si sogliono tenere. Si escludano però sempre le iscrizioni in massa.

Non si tema di ritornare sull'argomento: per illuminare e convincere è necessaria l'opera di mesi e di anni.

9) La spina dorsale della Pia Unione saranno gli *Zelatori* e le *Zelatrici*, all'organizzazione dei quali si dedicò gran parte di un'adunanza. Ma occorre grande prudenza, discrezione e tatto nella scelta e nell'assegnazione degl'incarichi.

Circa la nomina e i compiti degli Zelatori e delle Zelatrici salesiane rivedere la pagina 155 del *Bollettino Dirigenti* dello scorso aprile.

Il signor Don Ricceri aggiunse alcune norme: non aver fretta nella scelta — studiare bene le doti dei soggetti — siano graditi al Clero locale — non moltiplicarli: meglio uno di meno, che Zelatori di puro nome — sceglierli anche tra gente umile e modesta, ma zelante e di spirito salesiano.

nel campo formativo

1° **Esercizi Spirituali:**

a) Dobbiamo ottenere che ogni Ispettoria abbia almeno un corso *per soli Cooperatori.*

b) Studiarne tempestivamente bene l'organizzazione: luogo, data, quota, propaganda...

c) Mirare al programma massimo prescritto da Don Bosco, sia per la durata (tre giorni interi), sia per le pratiche di pietà e per il silenzio.

d) Non escludere gli « Esercizi aperti », per non privare di questa grazia troppe persone che non potrebbero assentarsi da casa per alcuni giorni consecutivi. Don Bosco non ha formule rigide.

2° **Incontro mensile:** curare di più l'incontro fuori chiesa; studiare il modo di farlo anche dove non si è ancor fatto. Il *Bollettino Dirigenti* del 15 giugno scorso dà norme pratiche per attuarlo.

3° **Schemi** per le due Conferenze annuali e per gl'incontri mensili saranno pubblicati sul *Bollettino Dirigenti*. I temi e gli spunti saranno imperniati sulla *Famiglia cristiana* e sull'*insegnamento catechistico*, prendendo esempio da Mamma Margherita — la 1° Cooperatrice — *di cui ricorre il centenario della santa morte* (25 novembre 1856).

nel campo dell'apostolato

Per quanto concerne l'apostolato, il programma di quest'anno è ispirato dalla strenna del Rettor Maggiore ed è della massima importanza ed attualità.

1 **Attività catechistica:**

a) Organizzare corsi di istruzione catechistica per Cooperatori e Cooperatrici e corsi specializzati per Cooperatori e Cooperatrici Catechisti e Catechiste per l'insegnamento del Catechismo nelle famiglie, nelle parrocchie, nelle scuole, negli oratori.

b) Promuovere *la raccolta di offerte* per provvedere i testi di Religione ai ragazzi poveri degli oratori e delle parrocchie; *la fondazione di borse catechistiche* per premiare i migliori nello studio del Catechismo negli oratori e nelle scuole.

c) Moltiplicare i catechismi di periferia, specialmente nelle zone depresse delle grandi città.

I tempi nostri dànno ragione a Don Bosco, che assegnava ai Cooperatori il compito dell'istruzione religiosa, specialmente alla gioventù abbandonata.

2 **Diffusione della Buona Stampa**

Don Bosco non ha mai perso tempo in vani lamenti, ma si è subito messo all'opera e con la costanza e ardimento a tutti noti.

Il sig. Don Ricceri ricordò opportunamente che basta rileggere il primo capo delle *Costituzioni* dei Salesiani e il capo IV del *Regolamento* dei Cooperatori per convincersi a fondo che questo è uno dei doveri principali dei Figli di Don Bosco e dei loro Cooperatori.

La pubblicazione da diffondersi con zelo instancabile è *Meridiano* 12, che sarà sempre più interessante e popolare, allo scopo di diventare la rivista delle famiglie cristiane e specialmente dei Cooperatori salesiani. Parlarne negl'incontri mensili, farlo conoscere ai parenti dei nostri ragazzi e a tutti quanti può arrivare la nostra parola. Condurre con perseveranza una campagna di propaganda, organizzata con intelligenza, utilizzando Zelatori e Zelatrici, con tutti i mezzi suggeriti dall'esperienza e specialmente dal vivo desiderio di giovare alle anime.

3 **Diffusione del " Bollettino Salesiano "**

È il grande mezzo per farci conoscere, « *è il sostegno principale dell'Opera Salesiana e di tutto quello che ci riguarda* » (Don Bosco, *M. B.*, 17, 669).

Don Bosco al Servo di Dio Bartolo Longo, il creatore dell'Opera di Pompei, che gli chiedeva quale fosse il suo segreto e come avesse fatto a conquistare il mondo: « Caro avvocato, — rispose — eccolo il mio segreto: mando il

Bollettino Salesiano a chi lo vuole e a chi non lo vuole».

Naturalmente la propaganda deve essere fatta con intelligente discernimento, ma con lo spirito di Don Bosco, vale a dire abbondando nell'inviarlo a quanti possono gradirlo. In ogni caso preavvisare sempre la persona a cui s'invia.

4 Organizzare in ogni sede ispettoriale un Comitato di Cooperazione salesiana, per sostenere le iniziative di apostolato. In specie:

a) favorire le iniziative già indicate nel campo catechistico e oratoriano (regalo di testi di religione ai fanciulli poveri e di premi ai meritevoli per studio e frequenza);

b) fondare *Laboratori* per la confezione di paramenti sacri per le Missioni, per le chiese povere della Congregazione e della Diocesi; per la raccolta e confezione di indumenti per ragazzi poveri.

5 Film documentari salesiani

Il signor Don Ricceri annunziò che entro ottobre saranno pronti i primi documentari salesiani:

a) *Le feste di San Domenico Savio a Roma, Torino, Milano, Mondonio* (bianco e nero).

b) *La Scuola Agricola Salesiana* (a colori).

c) *Le Colonie estive salesiane* (bianco e nero).

d) *Il Colle Don Bosco* (a colori).

e) *Il viaggio del Rettor Maggiore.*

È in preparazione:

La copia nuova del film *Don Bosco.*

I Documentari, che saranno seguiti da altri e da filmine illustranti le varie nostre opere ed attività, saranno un efficace aiuto ai Delegati per la propaganda salesiana. Si daranno a suo tempo precisazioni su questo argomento.

Il Consigliere Capitolare dei Cooperatori concluse le laboriose, animate, interessantissime sedute porgendo un vivo e commosso ringraziamento ai Delegati ispettoriali e, per mezzo loro, a tutti i Dirigenti locali della Pia Unione, per il lavoro svolto in mezzo alle immancabili difficoltà, incoraggiandoli alla perseveranza e alla generosità, esortandoli ad essere i migliori interpreti del pensiero e della volontà di Don Bosco circa la sua terza Famiglia, pensiero e volontà che il nostro santo Fondatore il 2 luglio 1886 esprimeva categoricamente così: «*I Cooperatori sono per noi un sostegno incrollabile.* **Bisogna perciò pensare a organizzarli»** (*M. B.*, 18, 146).

Il Rettor Maggiore conclude il Convegno

Alla sera i Delegati Ispettoriali ebbero ancora il conforto di ascoltare la parola del venerato Rettor Maggiore, che li incoraggiò a svolgere con zelo la loro attività non soltanto negli ambienti già permeati di spirito salesiano, ma anche in mezzo al pubblico più estraneo allo spirito nostro. Tre particolari titoli di credito ci animano a quest'opera di penetrazione:

1° siamo apostoli dell'educazione e dell'addestramento professionale della classe operaia, la più bisognosa di cura oggi;

2° siamo apostoli delle vocazioni sacerdotali e religiose non solo per la Congregazione Salesiana e per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ma per tutte le Diocesi e per tutta la Chiesa. Così ha voluto Don Bosco.

3° siamo apostoli delle Missioni.

La Pia Unione dei Cooperatori, che affianca i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice in questa molteplice opera di redenzione, ha quindi un campo di lavoro vastissimo, che va dall'insegnamento della Religione e dall'educazione cristiana della gioventù nelle famiglie, negli oratori e nelle scuole, alla formazione professionale e ai problemi del lavoro, alla ricerca e preparazione delle vocazioni, al sostegno e all'incremento delle Missioni.

Il Rettor Maggiore pose al Convegno la corona più preziosa invocando sui presenti e su quanti collaborano all'incremento della Pia Unione la benedizione di Maria Ausiliatrice, propiziatrice di grazie e di successo.

il calendario 1956 presenta nei suoi acquarelli vari aspetti del 'Colle Don Bosco', la terra natale del Santo

Ricorda a tutti l'umile origine dell'Opera di Don Bosco e il suo prodigioso sviluppo.

Don Bosco ripete ad ogni Cooperatore, agli amici dell'Opera Salesiana: La mia Opera è cresciuta a dismisura, ma ha sempre bisogno di voi, del vostro aiuto. Le necessità sono crescenti ed immense in Italia, nelle Missioni, nel mondo!

Inviate la vostra offerta, anche la più modesta, sarà utile, gradita e benedetta

il giornale per i vostri ragazzi

GIOVANI

settimanale illustrato

pagg. 32 riccamente illustrate con brillanti scritti educativi e divertenti

	ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale *52 numeri*	L. 2000	L. 2600
semestrale	L. 1000	L. 1300
Abbonamento speciale propaganda (trimestrale) *dal 1 ottobre al 31 dicembre 1955*	L. 400	L. 550
Ogni copia	L. 50	L. 60

per gli abbonamenti

rivolgersi alla

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

TORINO - Corso Regina Margherita, 176 - c. c. p. 2/39521

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione ecclesiastica
Direttore responsabile: Sac. Dott. PIETRO ZERBINO, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709) — Officine Grafiche SEI

● **Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.**

* * * \